

Geografia Marano Marchesato, piccolo paese dell'entroterra cosentino, è adagiato su una collina. Si estende su una superficie di 5,08 Km². Sorge a 550 metri sul livello del mare. La vetta più alta, Cozzo Crocicchio, ha un'altitudine di 1005.

Confina con i comuni di Castrolibero, Marano Principato, Rende, San Fili e San Lucido. Dista 14 km da Cosenza. Cenni storici Alcuni studiosi pongono l'origine di Marano Marchesato nel Medioevo, ma i primi riscontri documentari risalgono ai primi anni del 1600. A causa del violentissimo terremoto del 1638, che sconvolse la provincia di Cosenza, molte famiglie di Rende e Castelfranco lasciarono le loro case per recarsi nei loro possedimenti di campagna, verso una località nota come Marano Trojano. Costituirono, così, il primo nucleo di abitazioni. Trasformandosi in un vero e proprio borgo, fu motivo di contesa tra il marchese Alarçon de Mendoza di Rende e il principe Sersale di Castelfranco. Nel 1688 secondo una decisione sovrana, venne assegnato ai marchesi di Rende. Da qui probabilmente l'aggiunta di Marchesato per distinguerlo da Marano Principato che fu, invece, considerato casale di Castelfranco. Facendo parte di Rende, ne seguì le vicende feudali. Dopo l'eversione della feudalità sancita dai Francesi (1806), in seguito alla legge 1811 divenne luogo nel governo di Rende. Successivamente il decreto del 4 maggio 1811, con il quale Marano divenne Comune, lo riconfermò nella giurisdizione di Rende -

Bibliografia - Archivio comunale - Mario De Filippis, *Giovanni Conforti, democrazia e impegno amministrativo nel cosentino*, "Quaderni dell'Icsaic", Grafia rendese, (CS), 1998 - Mario De Filippis, *Storia, società, istituzioni, fede e pietà popolare a Marano Marchesato – La Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmelo*, Editoriale Progetto 2000 - A cura di Donatella Guido, *Enciclopedia dei Comuni della Calabria*, il Quotidiano - A cura della Comunità Montana Serre Consentine, *Schede tecniche sentieri della provincia di Cosenza*, Regione Calabria - A cura del Consorzio Pro Loco Re Alarico, *Guida turistica Area Pandosia*, 2003

BENI STORICO – ARTISTICI

CHIESA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA



CHIESA DELL'IMMACOLATA



CHIESA DELL'ASSUNTA



Tra le principali chiese, di notevole interesse architettonico è la Chiesa dell'Assunta la cui fondazione si fa risalire intorno alla seconda metà del 1100. Posta al centro del paese, ad essa è annessa la *Cappella dell'Immacolata* mentre il fronte principale si affaccia su uno spiazzale pubblico. La chiesa subì ingenti danni conseguentemente al terremoto del 1854 che la fece crollare quasi completamente. Oggi si presenta con linee sette-ottocentesche frutto dei vari interventi di consolidamento e di restauro. Lo schema planimetrico è a croce latina. La struttura si compone di un'aula divisa da filari di pilastri in tre navate. I capitelli, posti sui pilastri, svolgono motivi decorativi e sono ornati da fogliame d'ispirazione classica. L'abside costituisce il luogo dell'altare e del coro ligneo, di notevole bellezza, realizzato nel 1922. Dietro l'altare in marmo policromo, una nicchia con cornice lapidea, finemente lavorata, nella quale è conservato un affresco dell'Assunta. La navata centrale, più alta delle laterali, risulta in buona parte affrescata con immagini sacre. Sul presbiterio è impostata una cupola semisferica sostenuta da archi a tutto sesto. Una balaustra in legno delimita l'abside dal presbiterio. Al lato del presbiterio vi è il pulpito. Vi si conservano le statue raffiguranti l'Assunta, San Luigi Gonzaga, Santa Rita, Sant'Ippolito, Santa Lucia e Il Sacro Cuore.

Di particolare interesse architettonico è la cantoria; situata in corrispondenza dell'entrata principale, è retta da colonne di chiaro stile neoclassico ed è impreziosita con cornicioni, stucchi e dipinti. La facciata è, nella parte centrale, più elevata. Il prospetto principale è suddiviso in tre parti da lesene. Le lesene salgono sino al cornicione classico del frontone. Nelle ricche prospettive della facciata principale l'ordine inferiore acquista maggiore importanza. Infatti, la Chiesa dell'Assunta ha tre portali in tufo con un motivo floreale che ne impreziosisce quello centrale scolpito nel 1863. L'ordine superiore è caratterizzato da una grande finestra centrale incorniciata dalle lesene. La chiesa manca di un campanile; le campane trovano alloggio in una specie di nicchia posta sul tetto.

CHIESA DI S. ANTONIO



In contrada Malvitani si trova la chiesa dedicata a S. Antonio, edificata nel XIX. Molto semplice nella facciata, è sovrastata da una struttura con campane. Il portale è in pietra chiara. A unica navata, ha sull'altare un quadro raffigurante *S. Antonio Abate*, ai lati le statue della *Madonna* e del *Cuore di Gesù*. Vi si conserva una statua di *S. Antonio*.

CHIESA DI SANTA FILOMENA



Nacque come oratorio su un fondo privato appartenuta alla comunità religiosa de 'I Missionari 'e in seguito venduto (intorno al 1860) alla famiglia Perugini di Rende. Frazionato poi in quote, fu comprato da altri privati. La chiesa è chiusa al culto.

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL CARMELO



Il santuario dedicato alla Vergine del Carmelo è il cuore della frazione Carmine. Su una lapide, conservata nel santuario, si legge: 'Costruita nel 1135, riedificata nel 1608, restaurata nel 1900'. L'edificio mostra i segni di innumerevoli interventi, anche di ricostruzione vera e propria, dopo gli eventi naturali che lo hanno colpito nel corso dei secoli. La chiesa di Maria SS. Del Carmine presenta una pianta di tipo basilicale a tre navate ed a croce latina. Pilastri, archi a tutto sesto, volte a botte e a crociera, caratterizzano lo spazio interno sia fra la navata centrale e quelle laterali che fra le cappelle. L'altare maggiore è coperto da una cupola affrescata. All'interno le tre navate sono divise tra loro da una serie di arcate. Sull'ingresso principale, dalla parte interna, è montato un semplice loggione poggiato su due colonne che racchiudono l'ingresso principale della chiesa. Vi si conservano splendidi affreschi del XVIII e del XIX secolo e un pulpito ligneo finemente lavorato. Sull'altare centrale un affresco raffigurante la *Madonna del Carmelo*. Nella navata destra la statua della *Madonna*. Tra le altre opere, di notevole pregio una statua della *Madonna di Fatima*, cinque cornici di altare di fine '600 – inizi '700, un'acquasantiera in pietra nera scolpita, due confessionali del '700 e un organo del 1925.

La facciata, in stile romanico con timpano, è preceduta da un porticato con colonne. Sulla sinistra il campanile riflette lo stile del santuario.

ORFANOTROFIO TENUTA



PALAZZI GENTILIZI:

Numerosi palazzi gentilizi fanno da cornice alle strette vie maranesi e caratterizzano le varie frazioni del paese. Di notevole interesse architettonico:



palazzo De Rose,C.da palazzo



palazzo Conforti (via Assunta),



palazzo De Filippis, Via Kennedy



palazzo Fiumara, via Kennedy



palazzo Zupo, via Kennedy



palazzo Conforti (via S. Marco),



palazzo Conforti (frazione Piano).